

molti aspetti encomiabile dal benemerito Consorzio per le scuole professionali marittime, di cui sono presidente S. E. Boselli, vice presidenti l'onorevole Paolucci ed il generale Ingianni, segretario generale l'ottimo professore Levi Morenos che da anni si dedica alla organizzazione di queste scuole e dell'insegnamento con fede e passione di vero apostolo.

Questo Consorzio ha provveduto ad istituire ben 20 scuole professionali marittime e 6 corsi per motoristi marini in altrettante città lungo le nostre coste.

Al mantenimento e funzionamento del Consorzio provvedono in maggior parte gli Enti locali. Fino all'esercizio passato vi ha provveduto anche il Ministero dell'economia col contributo annuo di lire 113 mila.

Effettuato il passaggio dell'insegnamento al Ministero dell'istruzione si son passate anche a questo Ministero non 113 mila lire ma solo 50 mila per l'insegnamento marittimo-peschereccio. Sicchè per l'esercizio 1928-29 il Consorzio ha avuto solo lire 50 mila e non le altre 63 mila che il Ministero dell'economia corrispondeva sul capitolo « pesca ».

Nel bilancio in discussione vedo con piacere che lo stanziamento per la spesa ordinaria sulla « pesca » rimane invariato, nonostante la minore spesa di lire 50,000 per il passaggio a carico del capitolo n. 68 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione degli oneri relativi all'insegnamento professionale peschereccio.

Ora io chiedo a Sua Eccellenza il ministro dell'economia che voglia, sia per il presente esercizio, sia specialmente per il prossimo — ora in discussione — corrispondere al Consorzio delle scuole professionali marittime, continuando l'assegnazione sul capitolo pesca, non dico di più, come sarebbe desiderabile, ma almeno le 63,000 lire per il passato sempre corrisposte su tale capitolo. E ciò egli può fare tantopiù tranquillamente in quanto lo stanziamento di questo capitolo è rimasto, come dicevo, invariato. Quali difficoltà vi sono?

Il Ministero dell'economia non deve più provvedere agli oneri per l'insegnamento, dovendo attendere solo a ciò che è industria? Ma forse che l'insegnamento peschereccio non giova appunto moltissimo all'industria fornendo a questa marinai, pescatori, motoristi più capaci e tali da diventare provetti sotto ogni aspetto e da rendere più possibile e più facile, anche così, la realizzazione integrale del programma per l'incremento della industria della pesca?

O si dovrà assistere, per questo mancato contributo del Ministero dell'economia e per una somma così da poco alla chiusura delle scuole ultime istituite, quando invece occorre promuovere la creazione di altre?

Io non me lo auguro e ripongo anche in ciò completa fiducia in Sua Eccellenza il ministro.

Gli industriali ed i pescatori gli saranno certamente grati anche per questo, oltre che per tutta l'assistenza, gli aiuti, gli incoraggiamenti che ricevono e riceveranno, e, per parte loro, animati dalla fede nel Fascismo e dallo amore verso la Patria, che sul mare e nei lontani lidi si impara più ad apprezzare e ad amare, moltiplicheranno i loro sforzi, la volontà, l'ardire per la maggiore potenza economica nazionale e per rendersi sempre più degni dell'Italia e del suo magnifico Duce. (*Vivi applausi — Congratulazioni*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli De' Stefani, Bartolomei e Manaresi a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

DE' STEFANI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 maggio 1929, n. 760, che modifica il trattamento doganale del frumento, del granturco bianco e di taluni derivati (170-A).

BARTOLOMEI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1928, n. 3303, che dà esecuzione al Trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato, fra il Regno d'Italia e l'Impero Etiopico, firmato in Addis Abeba, il 2 agosto 1928 (60-A).

MANARESI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge:

Sulla rappresentanza della Camera dei deputati nelle Commissioni contemplate da leggi speciali o da decreti (183).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Seguito della discussione sul bilancio del Ministero dell'economia nazionale.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione generale del bilancio del Ministero dell'economia nazionale. È iscritto a parlare l'onorevole Salvi. Ne ha facoltà.

SALVI. Onorevoli camerati, vengo anche io sul campo della pesca. Esso è stato già